

A CURA DI
SANDRINA BANDERA

Storica dell'arte, già direttore della Pinacoteca di Brera a Milano, è presidente della Fondazione MA*GA di Gallarate



RUBENSHUIS ANVERSA

Il primo "selfie" di Rubens

In Belgio, la casa museo dell'artista si arricchisce di un suo autoritratto da giovane. Con ogni probabilità è il bozzetto per uno dei personaggi di una grande tela oggi a Mantova



A sinistra. Di Rubens, la *Famiglia Gonzaga in adorazione della Trinità* è un olio su tela di grandi dimensioni (381 x 477 cm) custodito a Palazzo Ducale di Mantova. Destinata alla chiesa mantovana della Santissima Trinità, in origine la tela era ancora più grande e con più personaggi, fra cui un alabardiere che aveva il volto del pittore stesso.

Le collezioni della Rubenshuis, la Casa di Rubens (1577-1640) ad Anversa, si sono arricchite (come prestito a lungo termine) di un autoritratto del pittore: nel dipinto su carta il volto, girato di scatto, è eseguito con pennellate concitate, quasi un bozzetto, per fissare il gesto di un momento. Fu identificato da Michael Jaffé, tra i massimi studiosi dell'arte fiamminga, in un autoritratto databile al 1607. Dopo questa prima apparizione nel 1977 sul *Burlington Magazine*, nel 1981 Elizabeth McGrath, anticipando la data di questo

piccolo autoritratto, lo considerò preparatorio, come si conviene a un'opera su carta, da mettere in rapporto con la prima committenza ufficiale di Rubens: ora che è riapparso si potrà riaprire la discussione. **Tutto sembra collimare con quanto si conosce della Famiglia Gonzaga in adorazione della Trinità eseguita nel 1604-05, dipinta per la Santissima Trinità, la chiesa dei Gesuiti di Mantova,** su richiesta del duca Vincenzo, commissionata probabilmente già nel 1601. L'opera, apice giovanile di Rubens, è oggi a Palazzo Ducale di

Mantova e, per quanto decurtata ai due estremi e smembrata, costituisce uno dei capolavori della quadreria lombarda. **Si tratta di un enorme telero con la rappresentazione scenografica della famiglia Gonzaga:** in primo piano Vincenzo e la moglie Eleonora de' Medici (certamente eseguiti "dal naturale"); subito dietro di loro i genitori del duca (defunti e quindi derivati da ritratti esistenti a corte), Guglielmo Gonzaga ed Eleonora d'Austria, fondatori della chiesa della Santissima Trinità e fautori della presenza dei >